

pensioni, ma l'approvo con tutte quelle correzioni che vi ha aggiunto la Commissione, e con quella tabella, che dà maggiori garanzie, e farà sì che sarà evitato il caso di un individuo, il quale, per un motivo qualsiasi, piglia la pensione perchè non può più lavorare e poi assume un altro impiego in una amministrazione comunale, provinciale od anche centrale dello Stato.

Quello che devo biasimare, nei provvedimenti per il tesoro, è il ristabilimento del corso forzoso.

L'onorevole Branca ha riconosciuta l'insufficienza degli 80 milioni della riserva metallica per i 400 milioni di biglietti di Stato. Ma io osservo che, una volta ammessa la convenienza di questa riserva metallica per i biglietti di Stato, non so vedere come questa riserva metallica possa ridursi a così poca proporzione come quella indicata dall'onorevole Sonnino.

Finalmente, un provvedimento che devo maggiormente biasimare, e che non mi permette di consentire nel resto dei provvedimenti, è quello che affida il servizio di tesoreria alla Banca d'Italia.

Questa Banca va considerata in sè stessa, e rispetto ai Banchi meridionali.

Per quanto le condizioni della Camera non siano propizie, voglio sperare che la Camera mi concederà un poco di attenzione in questa rapidissima esposizione degli inconvenienti derivanti dal passaggio del servizio di tesoreria alla Banca d'Italia.

Il guadagno della Banca d'Italia è certamente considerevole. Non starò a discutere (tanto più che ho promesso di non far cifre) se sarà di 150, 170, o perfino, come affermano taluni, di 180 milioni. Io credo che da queste esagerazioni convenga tenersi lontani; ma certo è che dei guadagni considerevoli questo passaggio ne porterà. Basta accennare alla maggiore disponibilità dei biglietti. Nè si dica che questo è lieve vantaggio; perchè, se la Banca avesse avuto l'anno scorso più biglietti disponibili, non avrebbe dovuto crearne altri 120 milioni per venire in aiuto ad alcune Casse di risparmio.

Inoltre, aumentando artificialmente questa disponibilità di biglietti, voi venite anche a concedere alla Banca un altro privilegio, quello della diminuzione della tassa di circolazione.

Del resto, quanto all'utilità della maggiore

disponibilità dei biglietti, non dovete credere a me, ma ad una persona che l'ha assicurato, ed alla quale tutti dobbiamo prestar fede: al commendatore Marchiori, direttore della Banca d'Italia, il quale diceva agli azionisti che uno dei precipui vantaggi derivanti alla Banca dal passaggio del servizio di tesoreria consiste appunto nell'aumento della disponibilità dei biglietti.

Anche qui ci saranno certamente delle esagerazioni, qualcuno crede che questa disponibilità possa arrivare fino a 400 milioni. Io non lo credo; ma il fatto di un notevole vantaggio per la Banca, sussiste: lo ha dichiarato il commendatore Marchiori; nè io posso smentirlo, perchè l'onorevole Sonnino, che è tanto amico suo, lo difenderebbe. (*Si ride*).

Ma, più del vantaggio materiale derivante dal passaggio del servizio di tesoreria alla Banca d'Italia, è innegabile il vantaggio morale. A questo riguardo raccomando a tutti gli onorevoli colleghi di leggere il brano della relazione, che trovasi a pagina 56, dal quale rilevasi come sia indiscutibile questo vantaggio morale secondo l'opinione del relatore, onorevole Saporito.

Ora, io dico, se il vantaggio morale è tanto considerevole da equiparare quasi i biglietti della Banca d'Italia a quelli di Stato, perchè non lo avete accordato anche ai banchi meridionali?

A questa domanda attendo una soddisfacente risposta; ed assicuro l'onorevole Sonnino che, se essa sarà tale per me, confesserò di aver errato. Ma temo di dover aspettare un pezzo.

Qualcuno potrebbe dire che la solidità della Banca d'Italia ha consigliato di concedere questo vantaggio esclusivamente ad essa. Ma, santi numi! non è forse lo stesso onorevole Sonnino quegli, che ha fatto fare dal Biagini l'ispezione alla Banca d'Italia, e non è appunto la relazione del Biagini quella, che ci dice come le condizioni della Banca siano veramente (uso la frase parlamentare adoperata dal Biagini) poco liete? Egli stesso, l'onorevole Sonnino, ci ha dunque somministrato i documenti per giudicare della poca solidità di questo istituto, a cui affidiamo il servizio di tesoreria. Vi dirò di più che questo fatto costituisce un grave pericolo; e più che per i Banchi meridionali, che saranno se-